PICCOLA INIZIATIVA CRISTIANA

NUOVO MOVIMENTO IN VISTA DEL RAPIMENTO DELLA CHIESA



Renzo Ronca

2014 – ultimo aggiornamento 30-9-26

Fascicolo non commerciabile, senza fini di lucro, scritto per il solo studio personale a cura della "Piccola Iniziativa Cristiana On Line" E-mail: missionepic@libero.it
Sito attuale: https://www.cristianirimanenti.it

AVVERTENZA: Gli scritti appresso indicizzati furono immessi nel nostro vecchio sito (ora cambiato) in anni diversi, quindi in alcuni punti i significati potranno sembrare ripetitivi, ma a ben leggere ci si accorge che nel corso degli anni, passando e ripassando, il Signore ci arricchisce sempre più.

Sommario

NUOVO MOVIMENTO IN VISTA DEL RAPIMENTO DELLA CHIESA.....1

INTRODUZIONE 4

MOTIVI DEL FALLIMENTO DELLA MAGGIOR PARTE DEI MOVIMENTI CRISTIANI DI RISVEGLIO - NUOVI MOVIMENTI SENZA APPARTENENZA 5

Iniziamo parlando principalmente del grosso rinnovamento dello Spirito Santo che vide negli anni 60-70 il maturare di grandi cambiamenti spirituali. 5

L'ESERCITO DEL POPOLO DI DIO.....6

Nell'A.T. L'avanguardia precedeva l'arca del Signore e la retroguardia la seguiva. 7

COSA FA L'AVANGUARDIA CRISTIANA? DA CHI È COMPOSTA? COME AGISCE?.....8

In questo caso il nostro commando, che era nato per infiltrarsi nel territorio nemico, rischierebbe di fare esattamente l'opposto, cioè permetterebbe al nemico, camuffato, di infiltrarsi tra i suoi. 8

Esempio in alcuni movimenti cristiani di risveglio 9

Chi è molto avanti deve saper comunicare con chi è indietro, trasmettere 9

E' facile andare fuori dalla Bibbia – I mass media.....11

MOVIMENTI DI RISVEGLIO DA RISVEGLIARE 13

a) Una eccessiva frammentazione denominazionale; 14

b) Burocratizzazione organizzativa; 14

Ci vuole coraggio per mantenere lo stato di "nuova nascita trasformante" perché questo significa NON ADAGIARSI MAI SULL'ACQUISITO. 15

f) "Protagonismo, opportunismo e mestiere" 16

COSA POTREMMO FARE PER CORREGGERE GLI ERRORI?..... 17

UNO STRANO NUOVO MOVIMENTO "SENZA APPARTENENZA" CHE "TRANSITA" NELLE CHIESE E LE "TRAPASSA" 19

CARATTERISTICHE DA RIPRENDERE PER TORNARE A RINNOVARE IL..... 21

Vengono incoraggiati i piccoli gruppi..... 21

Soli fino ad un certo punto 22

Chiese pesanti 22

IL NUOVO MOVIMENTO SENZA NOME AGISCE IN MODO TRASVERSALE IN TUTTO IL POPOLO CHIAMATO DA DIO 24

Identita' ed identificazione 25

ULTERIORI CONSIDERAZIONI SULLA NECESSITÀ DI UNA POTATURA NOTEVOLE DALLE IDOLATRIE E SUL RITORNO ALL'ESSENZIALITÀ DELLA FEDE- – 21-4-14 (agg. 30-6-24) 27

Setacciare tutto 28

Sara proprio la consapevolezza della nostra poca forza che ci manterrà umili e ci..... 30

Ora la Chiesa di Gesù Cristo va potata a fondo. Si deve poter ritrovare la forma che le aveva dato lo Spirito Santo al tempo degli apostoli. 31

LA "POTATURA DEI CREDENTI OGGI" 2 – (25-9-17)..... 36

E SE IO NON RIUSCISSI A FARE NESSUNA "POTATURA" NON SAREI RAPITO? ACCENNO ALLA SCELTA CHE AVVIENE GIA' ADESSO DA PARTE DEL SIGNORE - (30-6-24) 39

INTRODUZIONE

Dal nostro punto di vista cristiano, l'ebraismo fallì quando per l'indurimento farisaico non riconobbe Gesù come Messia, salvo un piccolo rimanente di giudei convertiti a Cristo, dal quale iniziò la costituzione della Chiesa Cristiana, fino ad arrivare ad evangelizzare la Terra.

Ma anche la Chiesa cristiana in gran parte ha fallito. Infatti oggi abbiamo una frantumazione e una dispersione dal focus cristiano insegnatoci da Gesù. Questo significa che non abbiamo dato una buona testimonianza in quanto a dottrina e comportamento.

L'apostasia sempre più frequente è uno dei segni degli ultimi tempi. Potremmo dire che anche nel cristianesimo vi è un *"rimanente"* di credenti fedeli, che sono proprio quelli che saranno rapiti; molti altri invece, pur professandosi cristiani, non saranno riconosciuti dal Signore. L'attento studio dei messaggi alle sette chiese di Apocalisse[1] ci ha convinto che se queste persone dalla fede corrotta non si ravvedono, dispiaceranno al Signore che li rigetterà come dice alla chiesa di Laodicea.

Il rapimento della Chiesa del rimanente pensiamo non sia lontano; per questo, a prescindere da come e dove ci troviamo - se da soli o in denominazioni diverse - ci prepariamo comunque nel nostro cuore ad aspettare ed onorare il Signore, eliminando ciò che è estraneo alla Sua Parola e cercando di farci trovare pronti.

Buona lettura.
Renzo Ronca – 2-4-25

[1] Richiedi il ns libro gratuito PDF SUPPORTO PER L'APOCALISSE (missionepic@libero.it)

MOTIVI DEL FALLIMENTO DELLA MAGGIOR PARTE DEI MOVIMENTI CRISTIANI DI RISVEGLIO - NUOVI MOVIMENTI SENZA APPARTENENZA

L'uomo in rapporto a Dio ha sempre avuto fasi alterne.
La tendenza negativa dell'uomo e dunque delle chiese (intese come denominazioni) è semplice: o acquisire potere usando persino parole di Dio, oppure quella di adagiarsi nelle cose inutili mondane, appiattirsi nelle abitudini di tradizioni morte, ripiegarsi su se stessi. In poche parole: la perdita della vera fede nel Signore nel seguire il mondo.

La tendenza di Dio, per amore nostro, è sempre stata quella di riprenderci, salvarci, darci delle scosse, correzioni, entusiasmi, rafforzamenti, nuovi impulsi. Queste energiche purificazioni, da una parte eliminavano i "rami secchi" - cioè la fede dormiente o ipocrita o frammista di idolatrie - e dall'altra rinnovavano le anime in una nuova nascita di fede genuina, pura, essenziale.

Da Israele ad oggi nelle nostre chiese cristiane, questa alternanza non è mai cambiata. L'uomo, sia quello antico che quello moderno, sempre si dimentica di Dio; e Dio sempre cerca di ricordagli chi è. Fortuna che ce lo ricorda, perché i tempi sono quasi maturi per il "rapimento", e solo per poco l'uomo può ancora ravvedersi con una certa facilità. Dopo questo "periodo di grazia" lo Spirito Santo sarà in gran parte ritirato e tutto sarà molto più difficile.

Iniziamo parlando principalmente del grosso rinnovamento dello Spirito Santo che vide negli anni 60-70 il maturare di grandi cambiamenti spirituali.

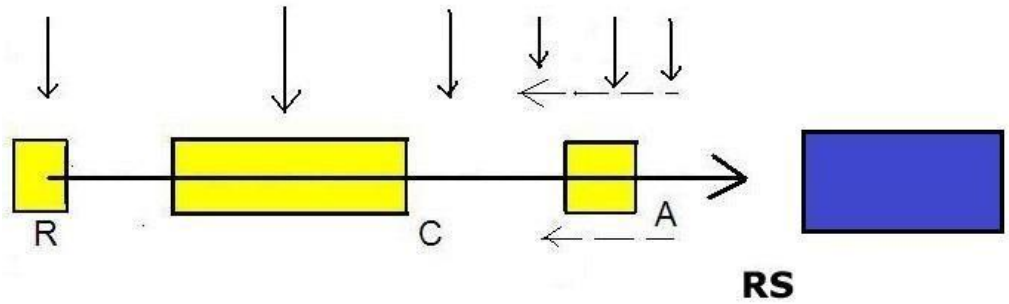
"Questi movimenti si ponevano in rapporto critico con le chiese stabilite, le grandi "chiese storiche", considerate "dormienti", spesso accusate di arido intellettualismo, dogmatismo, moralismo, ritualismo, indifferentismo, o peggio, di palese apostasia, disertate dai più e prive di entusiasmo. Nuovi energici predicatori, evangelisti e "profeti", riprendendo i grandi temi della Bibbia come la conversione, la "nuova nascita" o "i doni dello Spirito Santo", scuotevano le coscienze addormentate e portavano in queste chiese una ventata d'aria fresca, sollecitando efficacemente (spesso grandi numeri di persone) al ravvedimento, alla fede e all'impegno." *(wikipedia)*

Ma dopo 50 anni cosa è successo di questo movimento? Questi "risvegli evangelici" sono ancora tali? Non sarà il caso di fare il punto per una onesta revisione?

L'ESERCITO DEL POPOLO DI DIO

Pensiamo al **cammino del popolo di Dio come se questo fosse un esercito composto da tutti quelli che hanno creduto in Lui** dall'inizio ad oggi, fin quando il Signore tornerà.

Osserviamo questo disegno:



(fig.1)

Abbiamo simboleggiato in **giallo** questo esercito in movimento di persone che credono nel nostro Dio.
Per assomigliare ad un esercito che si rispetti, questo schieramento in movimento deve essere composto da una **retroguardia** (nella figura con la lettera R), dal grosso, cioè la **parte centrale** (C) e da una **avanguardia** (A).

La direzione verso cui si sta muovendo questo ipotetico esercito è il **ritorno del Signore** che abbiamo simboleggiato da sinistra verso destra, in **violetto** (RS)**.**

L'azione dell**'avversario** cioè di Satana e dei suoi agenti, è ovviamente finalizzata a contrastare in tutti i modi il cammino del popolo di Dio ed è simboleggiata dalle **frecce tratteggiate** che vanno da dx a sin.

L'azione di difesa, correzione e rinforzo da parte dello **Spirito Santo, È TRASVERSALE** ed è simboleggiata dalle **frecce che discendono dall'alto verso il basso.**

RETROGUARDIA (R)
Nella retroguardia ci sono religioni e chiese tra le più antiche e più conservatrici;

LA PARTE CENTRALE (C)
La parte centrale dell'esercito del Signore è composta dal cristianesimo classico;

L’AVANGUARDIA (A)
è composta da quelle chiese che hanno dato vita ai cosiddetti “movimenti di risveglio”.

Nell’A.T. L’avanguardia precedeva l’arca del Signore e la retroguardia la seguiva.
I sette sacerdoti che portavano le sette trombe squillanti davanti all'arca del SIGNORE avanzavano, suonando le trombe durante la marcia. L'avanguardia li precedeva; la retroguardia seguiva l'arca del SIGNORE; e durante la marcia, i sacerdoti suonavano le trombe. (Giosuè 6:13)
L’arca del Signore, come sappiamo, conteneva le tavole della Legge e sopra di essa era la presenza, visibile, dell’Eterno.[2]
Sarebbe inutile evidenziare solo le tavole della Legge se non ci fosse la presenza viva di Dio; del resto sarebbe fuorviante - per la debolezza dell’uomo - la sola presenza spirituale di Dio senza la Legge come partenza. **E’ tutto in questo equilibrio che si gioca la maturità cristiana tra antico e nuovo, tra retroguardia e avanguardia.**

[2] Per chi è interessato abbiamo un nostro PDF-studio gratuito: “IL PERCORSO DELL’UOMO NEL SANTUARIO DI MOSÈ COME IL CAMMINO DELLA NOSTRA VITA” che potete richiedere a missionepic@libero.it

COSA FA L'AVANGUARDIA CRISTIANA? DA CHI È COMPOSTA? COME AGISCE?

Nel linguaggio militare l'avanguardia è un gruppo particolare di soldati con compiti specifici: esplora, individua il nemico, valuta la sua consistenza, torna alle sedi di comando per riferire.
In certi casi il capo dell'esercito può decidere di agire direttamente dietro le linee del nemico, ed ecco che l'avanguardia può diventare "commando" o squadre di "forze speciali".

["**I COMMANDO** sono generalmente visti come soldati d'élite; tendono a soddisfare requisiti fisici e intellettuali relativamente alti […] spesso operano in congiunzione con formazioni militari più tradizionali. […] Le unità di commando non sono pensate per restare continuamente sulla linea del fronte per lunghi periodi". (wikipedia)]

Le "unità di commando" dunque, sono composte da soldati addestrati in modo particolare: hanno come caratteristica la rapidità, la capacità di infiltrazione nel territorio nemico, la specializzazione in comunicazioni, azioni risolutive come la liberazione di ostaggi, ecc. Devono insomma sapersela cavare in ogni situazione. Ma una cosa tra quelle dette ci deve far riflettere: ***"****Le unità di commando* ***non sono pensate per restare continuamente sulla linea del fronte per lunghi periodi"*****.**

Infatti i commando infiltrati magari per liberare un soldato fatto prigioniero, se restassero troppo tempo in quel territorio…
primo: non avrebbero i mezzi e gli armamenti per una lunga sussistenza;
secondo: prima o poi sarebbero troppo elevati i rischi di essere scoperti ed accerchiati.
Il nemico allora quando scopre la loro presenza, tra le altre può fare due cose: o tentare di distruggerli o di usarli.
Quando Satana non riesce a far fallire sul nascere una comunità d'avanguardia (cosa che succede comunque frequentemente) cerca di usarla a suo vantaggio senza che questa se ne renda conto.
In questo caso il nostro commando, che era nato per infiltrarsi nel territorio nemico, rischierebbe di fare esattamente l'opposto, cioè permetterebbe al nemico, camuffato, di infiltrarsi tra i suoi.

Esempio in alcuni movimenti cristiani di risveglio

Vediamo ora di riportare questo esempio nel caso dei movimenti di risveglio cristiani:

1) **Il movimento di risveglio di tipo pentecostale** (è un riferimento generico non intendo criticare o riferirmi ad alcuna denominazione specifica), essendo un movimento innovatore, d'avanguardia, si è trovato avanti agli altri si, ma qualche volta si è spinto TROPPO AVANTI in territorio nemico, quasi "disperdendosi nella boscaglia" per così dire. Infatti quando una penetrazione nel campo nemico è troppo rapida **è facile che chi sta avanti perda il contatto con chi è rimasto un po' più indietro.** Oltre a perdere il contatto è facile che venga **inglobato proprio dal nemico!** Questo è proprio il caso dell'esempio militare di cui abbiamo parlato prima. Una permanenza eccessiva di un commando con compiti specifici, può fallire e diventare un pericolo per tutto l'esercito.
Chi è molto avanti deve saper comunicare con chi è indietro, trasmettere informazioni, accettare confronti, valutare nuove strategie, non perdere l'unità…
Lo Spirito di Dio a volte ci dice di risvegliarci e di correre, ma a volte ci dice di rallentare ed aspettare chi è più indietro; altrimenti quello che è più indietro, oltre a non essere preparato, non troverà più somiglianze con chi spingendosi troppo avanti, è tanto cambiato e non parla nemmeno più la sua lingua.
SAPERSI ASPETTARE non è facile ma è importante: Ad esempio nella "Santa Cena" col Signore, che è un momento "corale" di TUTTA la Chiesa (non solo della denominazione specifica che magari frequentiamo) viene detto: *"Dunque, fratelli miei, quando vi riunite per mangiare, **aspettatevi gli uni gli altri**". (1 Cor 11:33).* [1]

2) **Altre azioni errate** di chi ha svolto male azioni di risveglio possono essere di due tipi: primo: **il rilassamento, il cullarsi sugli allori, il compiacimento di sé** (tipico anche della maggior parte delle nostre chiese protestanti classiche[3]) **e L'AUTONOMIA.** Con il rilassamento si perde la vigilanza, con il cullarsi sui propri successi si contempla se stessi, con il compiacimento di sé si cade nell'orgoglio, poi dall'orgoglio all'autonomia il passo è breve. **L'autonomia, cioè la tentazione di voler fare tutto da soli sentendosi autosufficienti, è molto pericolosa.** E' come se qualcuno proiettato in avanti, vedendo la quantità e la facilità di conquista, si sia detto: "Ma in fondo sono forte, il Signore mi benedice, posso fare da solo, che bisogno ho della parte centrale dell'esercito? Loro mi guardano con diffidenza? Peggio per loro! Sai che ti dico? Io non li considero più! Mi faccio una bandiera mia, faccio da solo!"

[3] Apocalisse 3:1 Queste cose dice colui che ha i sette spiriti di Dio e le sette stelle: "Io conosco le tue opere: tu hai fama di vivere, ma sei morto".

E' ovvio che la parte centrale dell'esercito dei credenti, composta dalle chiese tradizionali (non solo protestanti), che già aveva dimenticato la guida dello Spirito Santo (e ancora oggi l'ha capita poco), vedendo questo atteggiamento di sufficienza da parte dei movimenti d'avanguardia, se non può fagocitarli e gestirli, se ne distacca e si chiude sempre più.

Da dove prima sia partita la chiusura, se da chi sta avanti o da chi sta indietro, è difficile dirlo, resta il fatto che si deve correre ai ripari prima che sia troppo tardi!

A chi tocca correre ai ripari? Chi ha maggiore responsabilità in tutto questo? Io penso che **i responsabili siano quelli che hanno più saggezza e conoscenza!** Credo che se qualcuno si vanta di avere la "verità" di Dio, dovrebbe **mostrarla con l'umiltà e l'accoglienza**. Tocca dunque a lui mostrare segnali di riunione.[4]
Se lo Spirito di Dio per esempio, aveva dato ad alcuni una libertà ed una efficienza fuori dal comune, spettava maggiormente a loro cercare di tradurre le loro conquiste in spiritualità accettabile anche dagli altri più tradizionalisti.
Invece guardate cosa è successo: Quelli che si sono spinti troppo in avanti, non avendo sufficienti "aggiornamenti" sullo stato generale del nemico in altri fronti[5] e non ricevendo sussistenza di vario genere, hanno continuato a combatterlo sempre nello stesso modo senza rendersi conto di essere andati troppo oltre. In questo il nemico li ha lasciati avanzare, li ha studiati ed ha cominciato ad usare le loro stesse modalità, imitando i doni dello Spirito Santo, facendone delle tecniche spiritistiche, confondendo gli animi. Il dono delle lingue per esempio, è ambiguo, facilmente "copiabile" e molto pericoloso e solo un attentissimo ascolto col dono del discernimento degli spiriti e dell'interpretazione delle lingue (che in pochissimi sembrano avere) permette di scoprire il vero dal falso. Così nel dono delle lingue, o presunte tali, che riempiono le comunità pentecostali, **c'è un evidente rischio di infiltrazione spiritistica.** Va da sé che basarsi solo su questo dono delle lingue per valutare se qualcuno ha o meno ricevuto il "battesimo dello Spirito Santo" (altro errore che si commettere regolarmente) rischia di portare a giudizi azzardati.

---

[4] Ci terrei a chiarire subito che questo ritrovare l'unità negli scambi tra le chiese cristiane **non ha nulla a che vedere con la strategia dell'ecumenismo di oggi.** L'ecumenismo di oggi infatti, non è più il "movimento ecumenico" nato in ambiente protestante, ma ha una valenza religiosa-politica ed è cavalcato da chiese che stanno apostatando; questo ecumenismo come si è visto in riunioni reclamizzate a livello globale, si unisce anche a religioni pagane, nel tentativo di formare una super-religione mondiale; questa forma di "ecumenismo" riteniamo che sarà uno strumento di potere in mano al "falso profeta" e all'"anticristo".

[5] Ci sono oggi "movimenti dispersi" erroneamente definiti "dello Spirito Santo" in cui si predica ad esempio che se Dio ti ama devi essere ricco finanziariamente se no sei nel peccato, che tu sei come Dio, si sollecita la "santa caduta", la "santa risata", i movimenti ritmici ripetitivi o spasmodici del corpo, l'imitazione (quasi in stato di trance) di animali nei gesti e nei versi con la bocca, ecc.

Ma l'avversario è andato oltre: riesce ad infiltrarsi proprio nell'ascolto biblico!
Mi spiego: molti di noi cristiani leggono giustamente meditano ed interpretano le frasi come input e suggerimenti del Signore utili per la nostra vita. Lo faccio anche io. All'interno della comunità, quando ciò è veramente spinto dallo Spirito Santo, l'interpretazione assieme al dono profetico può costituire davvero un dono prezioso; **però la continua meccanica manualità di questo tipo di meditazione**, che può avvenire per abitudine quasi in automatico, quando ad esempio non strettamente necessaria, senza la dovuta serietà e consacrazione, **può facilmente diventare "divinazione"**; ed allora non si tratterebbe più dello Spirito di Dio, ma di chissà quale spirito satanico!

E' facile andare fuori dalla Bibbia – I mass media

E' facile andare fuori dalla Bibbia: basta non avere più **confronto continuo** con la Chiesa di Gesù. In questo modo le infiltrazioni estranee di origine maligna appaiono sempre meno estranee.

I mass media alimentano la confusione e lo spiritismo in vari modi; a volte magari rendendo famosi ed idealizzando showmen "carismatici", in grado di attrarre migliaia di persone e persino molti pastori.[6]
Mi sono chiesto cosa spinge questi pastori, spesso fratelli molto in gamba, a seguire questi uomini di spettacolo spesso attaccati ai soldi che diffondono cose obbrobriose davanti al Signore; posso sbagliare ovviamente ma penso che alcune cause potrebbero essere le seguenti:

a) Il rischio è sempre una esaltazione personale. Infatti il desiderio eccessivo di guarire/liberare gli altri – seppure ricercato in buona fede - può diventare una appendice dell'ego e non più una espressione dello Spirito Santo;

b) L'eccessiva sicurezza di sé ("non corro dei rischi perché io esamino tutto ma sono in grado di trattenere solo il buono") che rende debole il discernimento;

c) La tolleranza per le mezze verità (di un falso profeta famoso si dice a volte: "si il modo di fare spettacolo di questo predicatore e molte sue affermazioni e suoi comportamenti non vanno bene, però dice anche delle cose buone riguardo a Gesù"). Ora Satana è maestro di mezze verità, mentre Gesù E' LA VERITA'. dovremmo ormai averlo acquisito da tempo, come mai ce ne siamo dimenticati?

[6] Ho avuto modo di conoscere direttamente un responsabile nazionale di una chiesa importante che ha preparato più volte la strada ad uno di questi santoni showman americani invitando le sue comunità ad andare a sentirlo.

d) Il calcolo strategico: può dire un responsabile di una chiesa: "se vado o affianco qualcuno dei miei collaboratori a questo personaggio famoso, che seppure discutibile parla a migliaia di persone, posso guadagnare anche io parecchie conversioni per la mia chiesa, che diventerà anch'essa grande ed importante". Questo ragionamento è per la QUANTITÀ delle conversioni: anche se in questo modo con questi calcoli potessimo ottenere un numero maggiore di conversioni, di che qualità sarebbero? Sarebbero gradite a Dio? Non è la quantità che ci interessa, quella è una cosa del mondo; a noi interessa essere considerati e riconosciuti da Dio. Non è che cresciamo davanti al Signore con queste strategie umane. Del resto il calo delle vere conversioni non ci deve sorprendere, era una cosa già profetizzata per gli ultimi tempi, perché molta parte della chiesa apostaterà e gli uomini diventeranno sempre più corrotti .[7]

Ovviamente queste sono solo alcune mie ipotesi su cui non mi soffermo più di tanto, non intendo giudicare nessuno, vorrei solamente nelle chiese maggiore modestia e serietà, timore di Dio e discernimento. Purtroppo invece stanno aumentando sempre più i casi di infiltrazioni sataniche anche perché accettiamo troppi compromessi. Quando si vuole andare troppo oltre o si vogliono personalizzare troppo le interpretazioni scritturali, ci si perde in esasperazioni dottrinali.

Del resto è logico: l'esempio che alcune chiese danno, dicendo di seguire lo Spirito Santo, ma comportandosi in modi fin troppo liberi e disordinati, può portare reazioni negative da parte di altri cristiani più cauti che li osservano. E anche di questi dobbiamo avere una certa responsabilità.

[7] "Or lo Spirito dice espressamente che negli ultimi tempi alcuni apostateranno dalla fede, dando ascolto a spiriti seduttori e a dottrine di demoni " (1Timoteo 4:1); "Or sappi questo: che negli ultimi giorni verranno tempi difficili, 2 perché gli uomini saranno amanti di se stessi, avidi di denaro, vanagloriosi, superbi, bestemmiatori, disubbidienti ai genitori, ingrati, scellerati, 3 senza affetto, implacabili, calunniatori, intemperanti, crudeli, senza amore per il bene, 4 traditori, temerari, orgogliosi, amanti dei piaceri invece che amanti di Dio, 5 aventi l'apparenza della pietà, ma avendone rinnegato la potenza; da costoro allontanati" (2Timoteo 3:1-4)

MOVIMENTI DI RISVEGLIO DA RISVEGLIARE

Per errori umani quasi tutte le comunità invecchiano e cadono nelle abitudini che indeboliscono la fede e che diventano legge. La frequenza comunitaria diventa piatta ed esteriore e si poggia pian piano sull'efficientismo dell'organizzazione.
Anche Lutero all'inizio diede il via al più grande e serio movimento di risveglio cristiano dell'epoca che portò alla riforma protestante. Ma ogni movimento di risveglio viene quasi sempre assorbito dalla routine.
Sia lode a Dio che sempre sollecita e corregge il Suo popolo con nuovi impulsi di rinnovamento.

I movimenti di risveglio carismatica di ispirazione pentecostale per esempio, di cui abbiamo parlato, **sono nati semplici, agili, capaci di andare dritti allo scopo, cioè in grado di raggiungere SUBITO le anime ferme soffocate da tradizioni pesanti o imbrigliate da legami maligni.** Queste comunità guidate direttamente dallo Spirito Santo riescono ad agire presto e bene nel cuore di chi ascolta; mettono immediatamente il credente in uno stato di pace e di gioia con l'Eterno in virtù del sacrificio di Cristo; nel nome di Gesù liberano dal male e portano sempre una **nuova nascita** di consapevole scelta.
I primi evangelisti di questo tipo nelle comunità che si andavano formando avevano una fede forte essenziale e semplice; poca o nulla teologia, grande decisione, discernimento degli spiriti, manifestazioni potenti da parte dello Spirito Santo che li sosteneva. Le liberazioni avvenivano e la gente si convertiva subito, perché sentiva immediatamente la presenza buona ed edificante del Signore nelle assemblee e nei culti.
Purtroppo però questi movimenti, nati per ricordare al mondo che lo Spirito Santo c'era ed era attivissimo, a nostro parere rischiano oggi di segnare il passo per diversi motivi tra cui:

a) Una eccessiva frammentazione denominazionale;
b) Burocratizzazione organizzativa;
c) Uso schematico vecchia maniera dei carismi, senza tener conto del periodo che stiamo vivendo che precede di poco il rapimento e il ritorno di Gesù;
d) Possibili infiltrazioni del maligno nell'uso dei doni dello Spirito Santo;
e) Culti lunghissimi pieni di tutto a volte impossibili da seguire;
f) "Protagonismo e mestiere"
g) La richiesta dei doni dello Spirito.

Vediamoli uno per uno:

a) <u>Una eccessiva frammentazione denominazionale</u>;
Dal primo risveglio pentecostale a Los Angeles (1906) da cui partì per l'Italia, sembra, il primo missionario pentecostale Giacomo Lombardi, le comunità di tipo pentecostale nel nostro Paese sono oggi tantissime e divise in varie sotto-denominazioni. C'è il desiderio e forse la tendenza dei più sensibili a collaborare tra loro, ma non so se questo si traduce in fattive unioni o si tratta invece di *apparenti* unioni, dove infine ognuno non mette mai in discussione la propria identità dottrinale (praticamente un discutibile mini-ecumenismo evangelico dove si sta apparentemente tutti insieme ma poi ognuno rimane quello che è). Resta il fatto che tanta diversità, a mio parere, non sempre è buona perché indebolisce il corpo di Cristo e non dà una buona testimonianza di come dovrebbe essere la Chiesa: *"Ora, fratelli, vi esorto, nel nome del Signore nostro Gesù Cristo, ad aver tutti un medesimo parlare e* ***a non aver divisioni tra di voi,*** *ma a stare perfettamente uniti nel medesimo modo di pensare e di sentire. 11 Infatti, fratelli miei, mi è stato riferito da quelli di casa Cloe che tra di voi ci sono contese. 12 Voglio dire che ciascuno di voi dichiara: «Io sono di Paolo»; «io, di Apollo»; «io, di Cefa»; «io, di Cristo». 13 Cristo è forse diviso? Paolo è stato forse crocifisso per voi? O siete voi stati battezzati nel nome di Paolo?" (1 Cor 1:10-13)*

b) <u>Burocratizzazione organizzativa;</u>
Quando i fedeli diventano tanti, perdono agilità hanno bisogno di organizzarsi in continuazione; **non avendo molti contatti con le chiese tradizionali, per forza di cose i nuovi responsabili devono cominciare a fare anche loro delle regole. Così da "movimento innovatore" si diventa facilmente "struttura ecclesiastica", perdendo le caratteristiche immediate del "risveglio evangelico**". Da come si sono messe oggi le cose non se ne uscirà senza il coraggio dell'umiltà, senza "morire un poco a se stessi" per il bene comune.

c) <u>Uso schematico vecchia maniera dei carismi,</u> <u>senza tener conto del periodo che stiamo vivendo che precede di poco il rapimento e il ritorno di Gesù</u>;
Un movimento di risveglio ha la sua forza nella trasformazione dinamica che viene dallo Spirito Santo, che non è mai la stessa. **L'azione di Dio muta in continuazione a seconda del luogo, dei tempi in cui troviamo e delle persone in cui opera.** <u>LO SPIRITO DI D È SEMPRE PIÙ AVANTI</u> del nostro limitato modo di inquadrare razionalmente le cose, ed è anche più avanti dell'ingannatore. **Ma se noi ci fermiamo a super-organizzarci** in un denominazionalismo orgoglioso di se stesso, rimaniamo come fermi di fronte alle innovazioni che continuamente premono da parte dello Spirito Santo.
L'epoca di adesso è diversa da quella del '900. E' diversa anche la prospettiva a breve termine: prima si trattava di riaffermare la guida della Chiesa dal parte dello Spirito Santo, di conquistare territori in mano al nemico… **adesso OLTRE A QUESTO, si tratta anche di ALLERTARE I CREDENTI IN VISTA DEL PROSSIMO RAPIMENTO e del ritorno**

di Gesù. Riscoprire le profezie studiare l'Apocalisse. Cose che pochi fanno in maniera seria.

d) <u>Possibili infiltrazioni del maligno nell'uso dei doni dello Spirito Santo;</u>

Una delle caratteristiche di Satana è quella di riprodurre le manifestazioni di Dio al fine di ingannare l'uomo. Egli conosce la Scrittura (Matt 4:6) che cerca sempre di distorcere a proprio vantaggio, ha visto i doni dello Spirito che cerca di imitare e possedere (Atti 8:19), sa quanto l'uomo sia attratto dal fascino del mistero e da dottrine esoteriche (1 Tim 4:1) e dal miracolismo (Matt 7:22). Sappiamo che i tempi che viviamo e vivremo saranno sempre più falsi "cristi" (Matt 24:4-5) e che aumenteranno segni e miracoli ingannevoli (Mar 13:5 e 22-23). Ora tra i più i doni più "copiabili" c'è quello delle lingue. E' anacronistico allora oggi considerare il dono delle lingue come riprova dell'avvenuto "battesimo dello Spirito Santo" (a meno che non vi siano persone dotate a loro volta del dono dell'interpretazione delle lingue). Ciò che a mio parere va capito bene è che Dio (e quindi lo stesso Spirito Santo) sono un "***fuoco trasformante***" non classificabile o etichettabile o da poter inscatolare in specializzazioni carismatiche ben definite. Lo Spirito Santo –abbiamo visto- procede davanti, l'uomo "nato di nuovo" lo segue lasciandosi a sua volta riempire da questa presenza divina, che sospingerà e produrrà azioni e comportamenti adatti al *momento presente*. Momento presente che oggi sarà diverso da quello di domani. Irrigidire l'attività dello Spirito Santo e dei suoi doni è molto pericoloso. **Lo Spirito conduce, l'uomo Lo segue; l'uomo non gestisce lo Spirito Santo, Lo segue.**

Satana è un passo dietro lo Spirito Santo e cerca sempre di imitare le Sue manifestazioni. Se l'uomo si sofferma un po' troppo sull'effetto (i doni) finisce per seguire "il copiato" di Satana non l'innovazione dello Spirito di Dio.

Ci vuole coraggio per mantenere lo stato di "nuova nascita trasformante" perché questo significa NON ADAGIARSI MAI SULL'ACQUISITO.

e) <u>Culti lunghissimi pieni di tutto a volte impossibili da seguire;</u>

Le riunioni di culto domenicale in Italia nelle chiese carismatiche di tipo pentecostale generico, anche per via degli arrivi di popolazioni straniere dall'Est, dal Medioriente, dall'Africa e dal Sudamerica, stanno assumendo connotazioni diverse. Se a queste aggiungiamo con la globalizzazione l'ascolto e l'assuefazione nostra ai predicatori-show degli USA, possiamo dire che rischiamo la confusione. Ad esempio qui in Italia **stiamo perdendo i momenti di solenne raccoglimento e di silenzio interiore tipici della nostra spiritualità atta alla riflessione, che a mio parere vanno recuperati**.

Mi viene in mente un culto domenicale a cui partecipai anni fa di alcuni centinaia credenti dell'Est: per loro quell'incontro settimanale non era solo un culto come per noi, ma era una vera e propria occasione per riunirsi tutti insieme lontano dalla loro patria **un GIORNO INTERO,** dalla mattina alla sera, condividendo preghiere, cibi, feste,

attività sociali ecc. Tutto questo è bello, ma credo che poco si possa adattare alle nostro modo settimanale di andare in chiesa, che ci va per ascoltare la parola del Signore. Occorre anche essere pratici e **suddividere la quantità di tutte queste attività in altri spazi settimanali**. In questo modo si potrebbe snellire la riunione e **riservare al culto settimanale la centralità della Parola con la lode e la preghiera**. Poi, **DOPO** LA CENTRALITA' DI UN CULTO RELATIVAMENTE BREVE, nulla vieta che chi vuole possa fermarsi e fare tutte le altre attività che preferisce.

f) "Protagonismo, opportunismo e mestiere"

Protagonismo: la tentazione di essere il centro di potere della comunità è molto forte da parte di pastori, predicatori, dirigenti, ecc. Molti in buona fede (altri un po' meno) riempiono di se stessi tutti gli spazi. Avete mai visto in una famiglia che succede quando i genitori fanno tutto loro? I figli crescono deboli ed incapaci. Compito del genitore è mettere in figli in grado di affrontare la vita, non di renderli dipendenti da se stessi. Per quanto si siano studiate forme organizzative diverse, questo pericolo resta sempre. Un passo intelligente per un dirigente è nominare collaboratori che non siano cortigiani (cioè che non siano sempre pronti a dire di si) ma che invece sappiano correggere, proporre e delegare attività di crescita all'interno della comunità.

Opportunismo: purtroppo la "carriera politica" all'interno delle chiese esiste. Molte persone "amano i primi posti" (Matt 23:6) e usano gli incarichi ministeriali per poter esibire potere. Dobbiamo vigilare e pregare per i nostri responsabili affinché mantengano un giusto atteggiamento di umiltà e servizio (Luca 22:26).

"Mestiere": Sono quei responsabili che svolgono il loro ministerio come fosse una professione, un lavoro, un mestiere appunto, con parole tecnicamente giuste ma che non trasmettono nulla. Questi appiattiscono le comunità e le rendono passive. Gusci vuoti.

g) La richiesta dei doni dello Spirito non parte da noi, o almeno non dovrebbe. E' lo Spirito Santo che in base alle esigenze della Chiesa di Gesù nel tempo in cui viviamo, dispensa i doni che servono e ci sospinge poi a chiederli. Attualmente per esempio ritengo che dato l'approssimarsi del rapimento che anticipa di poco il ritorno del Signore Gesù, i doni più importanti non siano le lingue, ma il discernimento degli spiriti e la profezia. Col discernimento degli spiriti infatti potremo vigilare sullo spiritismo che aumenta e con il dono della profezia potremmo avere la mente aperta alla comprensione delle profezie già espresse nella Scrittura, prime fra tutte quelle della Rivelazione Apocalisse.

COSA POTREMMO FARE PER CORREGGERE GLI ERRORI?

Facciamo l'esempio dei governi delle nazioni: non so se ci avete mai fatto caso ma i problemi di una nazione in crisi sono sempre noti a tutti, gente comune e governanti: debito pubblico, povertà, mancanza di lavoro, corruzione, ingiustizie, cattiva gestione dei soldi delle tasse, ecc. Non ci vogliono grandi esperti, questo lo sappiamo tutti. Siccome si va sempre peggio allora eleggiamo spesso dei governi nuovi. Ma questi che fanno? Quando prendono il potere ed i microfoni, dopo "attente" (e costose) analisi, ci dicono che i problemi del nostro paese sono: debito pubblico, povertà, mancanza di lavoro, corruzione, ingiustizie, cattiva gestione dei soldi delle tasse, ecc. Ma noi questo non lo sapevamo già? Chi governa non deve fare l'analisi di ciò che non va e non deve nemmeno dire "ci vorrebbe questo e ci vorrebbe quello" se governa deve governare e risolvere. Se non sa risolvere che ce lo abbiamo messo a fare nel nostro ipotetico esempio di governo?

Già, che ci sta a fare.. è una domanda che sembra retorica, invece ha la sua profondità. Chi arriva al potere spesso non se ne va più perché il potere lo avvolge e lo possiede. **Il potere è come un droga che ti fa sentire come un dio sulla terra**; ti fa sentire onorato amato rispettato temuto… E il popolo bisognoso? Il popolo te lo scordi, preso come sei da affari così "elevati ed importanti". Sembra assurdo ma è così. In un Paese corrotto non si riesce a far diminuire i benefici economici dei politici cento volte superiori a quelli della gente comune. Evidentemente ciò che spinge i politici non è il servire la popolazione ed il paese, ma l'ambizione e gli interessi personali. Forse parlando scherzosamente per estremi, quelli con la vocazione dell'amministrazione della "cosa pubblica" non dovrebbero ricevere soldi, ma dovrebbero essere invitati come volontari, almeno così si vedrebbe chi davvero ha la "vocazione" disinteressata del bene del Paese.

ORA PASSIAMO ALLE CHIESE. Pensate che sia tanto diverso? **I vertici delle chiese più grandi non stanno più a contatto con le persone ma si occupano di interessi "elevati"**. Molte chiese cristiane moderne predicano (a noi) che la "legge mosaica" è superata (dunque intendono molti comandamenti come "optional") poi però sono le prime ad obbligare (per loro) il 10% letterale del tuo stipendio (la decima)! E' solo un piccolo esempio. Il parallelo chiese-politica può continuare con gli scontri tra partito e partito: tutti sono contro tutti. Alleanze impossibili. O per meglio dire, se li senti parlare sono tutti propensi "all'apertura e alla collaborazione" ma nella pratica poi l'eventuale collaborazione dipende solo da quanto quel partito ci guadagna o ci va a perdere. Le chiese parlano di collaborazione con altre chiese ma nessuna chiesa vuole perdere la propria identità. La propria *identità*, pensate a questa parola, "**identità**". Dice il Signore: *"se qualcuno mi vuole seguire rinneghi se stesso" (Matt 16:24)*. Ma noi vogliamo mantenere la nostra *identità*. Che direbbe un pastore ad un

cristiano che non volesse vincere il proprio egocentrismo? Se uno volesse seguire Gesù ma volesse allo stesso tempo mantenere il proprio ego non sarebbe rimproverato? Due sono le cose: o segui l'una o segui l'altra, non si possono seguire tutte e due (Matt 6:24).
Le chiese che parlano di collaborazione con altre chiese, spesso mantengono la loro identità; e **questa identità, troppe volte è sinonimo di egoismo ed egocentrismo.**
In un matrimonio se marito e moglie non si sanno mettere in discussione, come potranno crescere e vivere bene insieme? Per mettersi in discussione uno deve saper rinunciare al proprio egoismo ai propri comodi, deve essere in grado di **annullare la parola "io" e cominciare a ragionare con la parola "noi".**
Le chiese che non vogliono perdere la loro identità hanno spesso una fede debole verso lo Spirito di Dio, che invece le dovrebbe guidare; **hanno spostato la fede dallo Spirito Santo alla fede in se stesse, alle proprie forze, al loro efficientismo organizzativo e dottrinale**; spesso sono ipocrite, chiuse, settarie, egoiste, retrograde e legate a regole divenute come dogmi.
La prima cosa da fare per le chiese sarebbe dunque perdere la propria individualità, abbandonare il "denominazionalismo", ovvero abbandonare le differenze date dai nomi delle tantissime denominazioni. Di che abbiamo paura? Se siamo in linea con lo Spirito Santo non abbiamo nulla da perdere perché ci ritroveremo di più e meglio di prima; se abbiamo commesso qualche errore allora è un bene essere corretti, va sempre a nostro vantaggio.
Ci sono dei **pastori illuminati** che sentono questa spinta veramente rinnovatrice dello Spirito Santo e magari provano a collaborare con altre chiese cristiane… a volte fanno persino spazio sui pulpiti ad altri predicatori… però poi appena sorge una piccola, una piccolissima differenza con le loro tradizioni e dottrine, ecco che subito (per paura o forzati dalla gerarchia) si chiudono e fanno muro ad ogni innovazione; hanno paura di perdere la loro "identità" (e il loro stipendio).

CONCLUSIONE: le chiese ***avrebbero*** una via d'uscita, che è quella di guardare meno a se stesse e di più al cristianesimo che ha un solo capo, cioè lo Spirito Santo, **ma non ci riescono** fintanto che rimangono "chiesa di tizio" contro "chiesa di caio"**. Dunque la correzione degli eventuali errori non può partire dalle chiese organizzate.** ALLORA COME POTREMMO FARE? E' molto semplice: c'è bisogno di una nuovo rinnovamento? Allora si faccia! ANCHE AL DI FUORI DELLE ETICHETTE DELLE CHIESE! **Non importa da dove arriveranno i cristiani, da quale denominazione, ma l'importante è che si formi una nuova coscienza di fede che abbia poche e semplici regole basate sul patto con Dio, e si vada avanti tracciando una nuova strada di spiritualità cristiana più corretta, basata sull'essenziale biblico degli ultimi tempi.** Vedremo la volta prossima come questo nuovo risveglio nello Spirito Santo non solo sia possibile ma sia già sia in atto, senza troppo clamore, in migliaia di credenti.

UNO STRANO NUOVO MOVIMENTO "SENZA APPARTENENZA" CHE "TRANSITA" NELLE CHIESE E LE "TRAPASSA"

Visto che le chiese, per debolezza umana, restano gelosamente trincerate nei muri delle loro istituzioni e delle loro discutibili "identità denominazionali", e visto che *lo* ***Spirito Santo agisce in maniera trasversale alle chiese*** (come abbiamo già visto precedentemente), non resta allora che una soluzione per i credenti "illuminati" dallo Spirito di Dio: **PASSARE OLTRE L'APPARTENENZA ALLE CHIESE.**

Questo "passare oltre" non significa entrare in conflitto con la chiesa che frequentiamo, o abbandonarla risolutamente, ma semplicemente e letteralmente, "andare oltre" spiritualmente, cioè non farsi fermare da quelle tradizioni e regole anacronistiche che soffocano la libertà dello Spirito di Dio. **Significa SEGUIRE LO SPIRITO SANTO NONOSTANTE LE CHIESE siano spesso ferme, arroccate nelle loro posizioni.**

In ogni chiesa cristiana, ne sono convinto, ci sono attività sociali caritatevoli; e tra quelle protestanti, anche una evangelizzazione di base evangelica corretta ed utile a tutti, come inquadramento basilare. Tuttavia **abbiamo due necessità oggi**:
1) evitare gli appiattimenti dottrinali rinchiusi nella denominazione (tipo "solo noi siamo quelli giusti, iscrivetevi nel nostro registro di chiesa");
2) aprirci agli input dello Spirito Santo specifici del nostro periodo in cui viviamo, che riguardano l'analisi dei tempi biblici evitando il fanatismo e il settarismo.

Esistono dei bravi credenti, particolarmente attenti ai segni dei tempi e sensibili agli impulsi dello Spirito Santo, che **non si lasciano chiudere** nelle tradizioni vecchie e nuove. Queste persone **non vanno avanti in modo disordinato**, fanatico o fantasioso. Sono serie, stabili, hanno sete di Dio, con i piedi alle radici del nostro passato come i comandamenti e lo sguardo al futuro come il prossimo rapimento dei credenti, o le profezie dell'Apocalisse; soffrono delle miserie umane, aspettano con fede il ritorno del Signore come evento essenziale, evitando disquisizioni teologiche di vario genere.

Queste persone costituiranno cio' che rimane del vero rinnovamento iniziato decenni fa: pur ritrovando verità già insegnate dal Signore, sono oggi come primizie, nuovi frutti maturati dello Spirito di Dio. Sono un considerevole numero di credenti nel mondo, spesso isolate, e tra loro nemmeno si conoscono direttamente. Tuttavia queste, unite dallo stesso Spirito Santo, con responsabilità, correttezza, grande rispetto verso la Parola di Dio, **non si sentono più completamente rappresentate dalle loro denominazioni;** e così, **senza clamore**, cominciano a vedere le chiese in una prospettiva diversa. Essendo unite nello stesso Spirito di Cristo Risorto che le guida,

anche la loro direzione sarà simile, sia che procedano conoscendosi o che procedano senza conoscersi.
La "chiesa tal dei tali" limitata dai suoi aggettivi qualificativi, diventa come un **abito troppo stretto** per chi è stato riempito dallo Spirito Santo e segue la Sua espansione spirituale.
Le Chiese e le denominazioni classiche allora, vengono finalmente intese come ***fasi di crescita*** **dentro cui si può transitare in pace ed in armonia**, restare se non ci sono conflitti biblici, arricchendole con i talenti che il Signore ci ha donato.

Questo strano nuovo movimento senza appartenenza dottrinale, che fino a qualche decennio fa era guardato con interesse e sospetto dagli operatori di statistiche cristiane, **oggi è diventato importante e deve far riflettere tutti**. Chi distrattamente o per scelta ha letto i messaggi alle sette chiese di Gesù risorto nell'Apocalisse, non può non riconoscere in questa tendenza Filadelfia, la vocazione delle anime fedeli che fanno di tutto per rimanere negli insegnamenti del Signore pur avendo "poca forza". Ma la forza viene dallo Spirito di Dio non dall'uomo, per questo è tanto amata dal Signore questa chiesa del rimanente.

CARATTERISTICHE DA RIPRENDERE PER TORNARE A RINNOVARE IL RIMANENTE: NON PIU' SPIRITUALITA' IBRIDA



Da quanto detto possiamo considerare che i vecchi movimenti di risveglio cristiano hanno esaurito la loro efficacia; questo o perché sono diventati chiese organizzate, o perché si vanno perdendo in **"spiritualità ibrida".** Tuttavia proprio per questo **lo Spirito Santo è intervenuto e da qualche decennio sta radunando ed organizzando un piccolo "rimanente" tra TUTTO il suo popolo**. Questo rimanente cristiano non ha accettato né il ripiegamento a chiusure legalistiche, né la tentazione del voler primeggiare, né lo sbaraglio disordinato di un probabile spiritismo mascherato (non sto dicendo che sia sempre così; sono dei rischi presenti in alcune chiese libere o istituzionalizzate di risveglio)

Il rimanente a cui accenniamo è da intendersi come una espansione spirituale nelle anime, che si sviluppa dopo il tocco dello Spirito del Risorto. **Questa espansione che viene dallo Spirito di Dio agisce in forma trasversale,** lo abbiamo detto, avvolgendo tutti gli uomini e le chiese, ed anche sorprendentemente le religioni monoteistiche e trattiene cura purifica e fa crescere chiunque accoglie l'invito di Dio. L'Eterno nella Sua sapienza saprà come individuare e consacrare i cuori, non noi.

Vengono incoraggiati i piccoli gruppi

Ad esempio Lo Spirito di Dio ha incoraggiato **singoli individui e famiglie, o piccoli gruppi di condivisione, o con internet piccole riunioni virtuali di preghiera,** ma che non superino un ristretto numero di persone.

In un piccolo numero infatti (di una decina di persone tipo quello dei primi apostoli) ci si conosce bene direttamente e si funziona meglio come "corpo unico", senza burocratizzazioni organizzative.

Più che un rimanente dunque, nella pratica si tratta di tanti piccoli "rimanenti" che *possono sembrare* isolati, ma che sorprendentemente sono invece **tutti in linea con le indicazioni dello Spirito Santo che li conduce agilmente**.

Questa in effetti è una delle riprove che il nuovo risveglio (o rimanente del vecchio risveglio) è sulla buona strada: il fatto che questi piccoli gruppetti, o persone singole, pur non conoscendosi direttamente tra loro, vivono la stessa fraternità, hanno tutti una stessa Guida e contenuti essenziali simili. Questi contenuti sono infatti fortemente radicati nella Bibbia eppure proiettati in serio ed attento ascolto della **guida dello Spirito Santo, che li sta traghettando negli ultimi tempi fino al rapimento dei credenti.**

Soli fino ad un certo punto

Abbiamo accennato anche alle singole persone che lo Spirito guida. Tuttavia questo non va inteso come singole persone isolate dagli altri credenti. La Chiesa di Gesù è sempre al plurale mai al singolare. Con i sistemi di oggi una persona può rimanere facilmente in contatto con piccole comunità virtuali o comunque con l'uso delle comunicazioni web se usate bene. Se questa comunicazione non ci fosse come potremmo edificarci o evangelizzare?

Chiese pesanti

Le chiese-organizzazioni si appesantiscono, si politicizzano, perdono la loro acutezza di una volta "umanizzandosi"; cioè assomigliando sempre più all'uomo che le gestisce e non allo Spirito Santo che le dovrebbe guidare. Queste denominazioni-organizzazioni rallentano il cammino cristiano volendosi per forza distinguere l'una dall'altra, chiuse dietro i loro muri denominazionali e divise tra loro.

Questo "nuovo" rinnovamento interiore (come la chiesa di Filadelfia è la continuazione della fede ripulita e filtrata dal Signore)**,** non guidato dagli uomini, slegato da polemiche dottrinali, si santifica sempre più, centra le promesse escatologiche di Gesù come quella del Suo ritorno, **PERMEA tutte le chiese cristiane**, **le avvolge**, **le bagna come fa l'onda del mare e ad ogni ondata ritorna all'immensità pura e perfetta di Dio portando anime rinnovate**.

CARATTERISTICHE DELLA CHIESA DEL RIMANENTE

Sintetizziamo gli elementi che potrebbero caratterizzare questa Chiesa del Rimanente:

1) Rapporto diretto anima-Dio per mezzo dello Spirito Santo, per i meriti di Gesù Cristo, nella guida dello Spirito Santo, comprendendo bene cosa sia la "nuova nascita";

2) Dottrina ridotta all'ESSENZIALE, possibilmente senza dogmi, ma dove è fondamentali i concetti di pentimento, conversione, "nuova nascita", consacrazione, evangelizzazione finalizzata agli "ultimi tempi" in attesa del rapimento dei credenti, ecc.

3) Fondamento scritturale basato sullo studio e meditazione dell'insieme di tutta la Bibbia (rispolverando magari il decalogo), con particolare attenzione agli ultimi tempi in cui l'apostasia si infiltrerà pesantemente nella Chiesa, come già possiamo constatare;

4) Nessun verticismo organizzativo dottrinale ma suddivisione di compiti in base ai talenti riconosciuti dal gruppo;

5) Nessuna polemica con le chiese o denominazioni cristiane (che ciascuno è libero di poter frequentare), ma un **passare oltre senza caderci dentro**; una consacrazione seria, attiva, nello sviluppo dei talenti che Dio ci ha dato e di cui dovremo rendere conto.

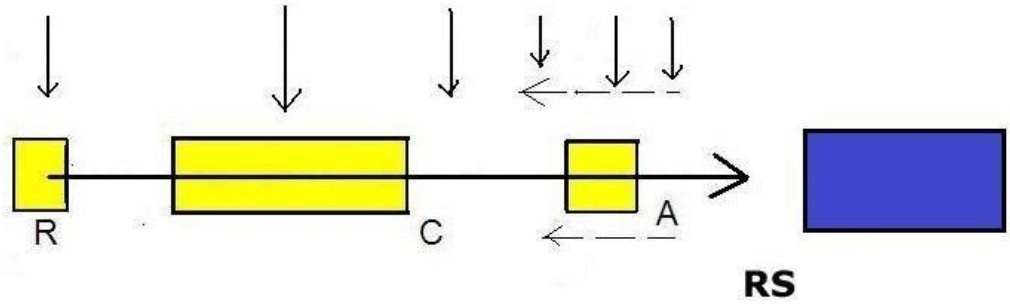
6) Cura della consacrazione personale nei silenzi d'ascolto delle preghiere su base evangelica lasciandoci perfezionare da Dio stesso

7) Impegnarsi a mantenere quello che abbiamo, le fede essenziale della Parola del Signore, nonostante i periodi difficili e la perdita di significato delle parole usate nel mondo, che confondono i significati della Parola scritturale.

Sembrano poche cose ma se applicate in maniera equilibrata seria e umile nella pace di Gesù, possono portare un vero rinnovamento a tutto il popolo del Signore, come constateremo un poco alla volta.

IL NUOVO MOVIMENTO SENZA NOME AGISCE IN MODO TRASVERSALE IN TUTTO IL POPOLO CHIAMATO DA DIO

Torniamo al nostro disegno schematico visto già in precedenza:



Vediamo nello schema come TUTTO il popolo chiamato da Dio (a noi sconosciuto nel dettaglio, composto da retroguardia R parte centrale C e avanguardia A, che è in cammino verso il ritorno del Signore RS) sia illuminato bagnato irrorato sollecitato dallo Spirito Santo (rappresentato dalle freccette che dall'alto del disegno scendono verso il basso).

Ebbene è questo il Nuovo Movimento (**o la prosecuzione del vecchio** movimento tipo il rimanente di Filadelfia o di vero risveglio come preferite): E' lo Spirito Santo che prende giustamente la direzione non più delle denominazioni (visto che rimangono sempre tali) ma **agisce sulle anime direttamente,** sui cuori, inserendoli nell'unica Chiesa che esista (maiuscolo), quella dove non ci sono aggettivi, ma solo la parola "**cristiano**" cioè di Cristo Gesù. Lo Spirito Santo agendo in modo trasversale su tutti i credenti, corregge esorta libera consola, dà vita a tante anime, **a tanti gruppetti senza appartenenza istituzionale gerarchica** e, attraverso loro, porta input giusti di rinnovamento dove c'è bisogno, in tutto il Suo popolo nel mondo, cercando di risvegliare e coordinare chiese e comunità in una unico rimanente come Filadelfia, cioè la Chiesa-Sposa di Cristo selezionata, purificata, provata, pronta per essere rapita.

Il nuovo movimento non ha NOME perché non è una chiesa dell'uomo, nemmeno una denominazione, ma è LA CHIESA DI GESU' sia visibile che invisibile. Ognuno può usare gli aggettivi che preferisce, ma SIAMO SOLO CRISTIANI e non apparteniamo ad altri che a Dio in Cristo sotto la guida dello Spirito Santo.

In realtà questo "nuovo" movimento, come abbiamo visto, è tutt'altro che nuovo: **non è altro che la fase finale dell'attività di Dio verso il suo popolo**; Egli da sempre ci affina e ci rende sempre più puri nella fede. Anche in questo ultimo passaggio, prima del rapimento, tenta di eliminare le cose superflue e a volte sbagliate aggiunte

dall'uomo. Diciamo che ora verranno tolti i compromessi ambigui ancora rimasti e presto potremo sentire *"Ecco lo sposo, uscitegli incontro!" (Matt 25:6)* .

No-frazionamenti - Ad esempio ogni volta che l'uomo dice: "io sono di quella chiesa, seguo quel bravo pastore.." sta frazionando, limitando, circoscrivendo l'opera di Dio. L'invenzione delle denominazioni non è stata mai consigliata dalle Scritture, e riteniamo sia uno dei capolavori dell'ingannatore; infatti l'apostolo Paolo dice:
1 Cor 1:10 *Ora, fratelli, vi esorto, nel nome del Signore nostro Gesù Cristo, ad aver tutti un medesimo parlare e a non aver divisioni tra di voi, ma a stare perfettamente uniti nel medesimo modo di pensare e di sentire.* ***11*** *Infatti, fratelli miei, mi è stato riferito da quelli di casa Cloe che tra di voi ci sono contese.* ***12*** *Voglio dire che ciascuno di voi dichiara: «Io sono di Paolo»; «io, di Apollo»; «io, di Cefa»; «io, di Cristo».* ***13*** *Cristo è forse diviso? Paolo è stato forse crocifisso per voi? O siete voi stati battezzati nel nome di Paolo?*
1 Cor 3:1 *Fratelli, io non ho potuto parlarvi come a spirituali, ma ho dovuto parlarvi come a carnali, come a bambini in Cristo.* ***2*** *Vi ho nutriti di latte, non di cibo solido, perché non eravate capaci di sopportarlo; anzi, non lo siete neppure adesso, perché siete ancora carnali.* ***3*** *Infatti, dato che ci sono tra di voi gelosie e contese, non siete forse carnali e non vi comportate secondo la natura umana?* ***4*** *Quando uno dice: «Io sono di Paolo»; e un altro: «Io sono d'Apollo»; non siete forse uomini carnali?* ***5*** *Che cos'è dunque Apollo? E che cos'è Paolo? Sono servitori, per mezzo dei quali voi avete creduto; e lo sono nel modo che il Signore ha dato a ciascuno di loro.* ***6*** *Io ho piantato, Apollo ha annaffiato, ma Dio ha fatto crescere;* ***7*** *quindi colui che pianta e colui che annaffia non sono nulla: Dio fa crescere!* ***8*** *Ora, colui che pianta e colui che annaffia sono una medesima cosa, ma ciascuno riceverà il proprio premio secondo la propria fatica.*

Identita' ed identificazione

Certo, è normale che comunità sorte in città diverse quando comunicano tra loro debbano chiamarsi in qualche modo, ma **non si tratta di *identità* diverse, bensì solo di *identificazioni* diverse.** L'identità riguarda più i contenuti mentre l'identificazione riguarda in qs caso le differenze geografiche, la localizzazione. Per questo dice *"Salutate anche la chiesa che si riunisce in casa loro. Salutate il mio caro Epeneto, che è la primizia dell'Asia per Cristo." (Rom. 16:5); "..alla sorella Apfia, ad Archippo, nostro compagno d'armi, e alla chiesa che si riunisce in casa tua.." (Filemone 2).*

Chiesa "Maiuscola" e chiesa "minuscola" - La Chiesa (che noi scriviamo in maiuscolo) rappresenta in senso generale tutti i credenti; la chiesa (minuscolo) *"che si riunisce in casa di…"* come scriveva Paolo, rappresenta una identificazione geografica di un gruppo locale. All'inizio dei tempi apostolici andava bene, ma ben presto l'uomo si è lasciato prendere dal desiderio di primeggiare ed ha sempre innalzato più se stesso

(ed il gruppo in cui egli risiede). Così sono nate le varie chiese più o meno grandi di oggi, ognuna superbamente autodefinita "giusta". **Questo errore va corretto e per correggerlo si deve essere in grado di RICOMINCIARE.**

Esortiamo quindi tutti i credenti, siano essi isolati, in piccoli gruppi o cellule di preghiera, o in comunità denominazionali libere o in chiese istituzionalizzate di maggioranza o minoranza, **a imparare a percepire questo richiamo essenziale puro e semplice dello Spirito Santo**, **che sta raccogliendo tutti i credenti in vista del rapimento in cielo.** Questo "nuovo" vento dello Spirito infatti sta cercando di "salvare il salvabile" e preparando le anime a questo incontro col Signore, che pensiamo essere abbastanza vicino.

ULTERIORI CONSIDERAZIONI SULLA NECESSITÀ DI UNA POTATURA NOTEVOLE DALLE IDOLATRIE E SUL RITORNO ALL'ESSENZIALITÀ DELLA FEDE- – 21-4-14 (agg. 30-6-24)

Mi rendo conto di non aver parlato in maniera esauriente di questo **"cambio di passo"** che il Signore sta attuando ai nostri tempi e cercherò nel mio piccolo di rimediare per quel poco che mi pare di aver capito.

1) **Molti bravi credenti sono già in questo movimento dello Spirito Santo, questo "rimanente", senza nemmeno rendersene conto**. Non vogliamo fondare una nuova chiesa - ce ne sono fin troppe! - ma cerchiamo di ritornare in maniera decisa alla semplice fede pura di cristiani salvando il salvabile visto che c'è poco tempo.
Questo desiderio di "ritorno alle origini" puntualmente viene sentito da moltissimi credenti nel corso di tante epoche accade ogni volta che le chiese si allontanano dalla strada principale. Ma vi è un momento finale più decisivo degli altri che pensiamo sia giunto; è per questo recentemente abbiamo assomigliato questa configurazione, di cui parliamo da molti anni, alla chiesa di Filadelfia. Oggi più che mai vi è la consapevolezza di essere negli ultimi tempi, vale a dire prossimi al rapimento e al secondo avvento di Gesù. Anche se a volte lo abbiamo chiamato "nuovo movimento" è solo per distinguerlo dall'andazzo attuale; è "nuovo" solo per chi ha dimenticato gli insegnamenti semplici del Vangelo; anche la riforma di Lutero sembrò "nuova" a quei credenti che stavano camminando fuori dalla strada giusta; in realtà si trattò di un **serio aggiustamento** della rotta. A quel tempo però per molti studiosi la Riforma sembrò ricadere nel nulla: "Queste cose dice colui che ha i sette spiriti di Dio e le sette stelle: 'Io conosco le tue opere: tu hai fama di vivere, ma sei morto.' " Si tratta anche oggi di raddrizzare il timone, ma per l'ultima volta. Dobbiamo riprendere gli aspetti più semplici e puri della fede consapevoli dei tempi odierni, ripartendo dalla chiesa dei primi apostoli. Facile a dirsi ma come si vedrà molto difficile a realizzarsi. Riteniamo infatti che di fronte alla grande quantità di quelli che si professano cristiani nel mondo, solo un piccolo "rimanente" fedele al Signore sarà rapito alla casa dell'Eterno.

2) **Il *"dover fare"* può complicare una cosa semplice; forse è più importante "*cercare di essere"* semplici cristiani**. **E' così difficile essere "semplici" oggi**, che ritornare al Vangelo (così come è scritto) può apparire per molte chiese odierne come la rivoluzione di Francesco d'Assisi o di Pietro Valdo [che a Lione lo anticipò di qualche anno]; eppure è indispensabile un'azione decisa di "raffinamento evangelico" perché molte chiese cristiane cattoliche e protestanti stanno apostatando. L'apostasia di molte chiese non è la sensazione personale di qualcuno, ma è uno dei segni biblici che già si può intravedere, e che precederanno il secondo avvento di Cristo (2 Tess. 2:8).

Setacciare tutto

Teoricamente per essere veramente cristiani non dovremmo fare nulla di nuovo oltre quello indicato nel Vangelo, ma visto il degrado delle chiese nel mondo, se di qualcosa c'è bisogno è **setacciare tutto e ritrovare l'essenziale della fede**: questo non significa diminuzione della fede, ma significa piuttosto **purificazione della fede, riportarla allo splendore inziale,** perché nel corso degli anni si è sporcata di estraneità, di scorie da rigettare:

Proverbi 25:4 *- Togli dall'argento le scorie e ne uscirà un vaso per l'artefice;*

Isaia 1:22,25 *– "Il tuo argento si è cambiato in scorie, il tuo vino è stato tagliato con acqua" "… ti purificherò delle tue scorie, come fa la potassa, e toglierò da te ogni particella di piombo."*

Geremia 6:29 *- Il mantice soffia con forza, il piombo è consumato dal fuoco; invano si cerca di raffinare, perché le scorie non si staccano.*

Ezechiele 22:18 *- «Figlio d'uomo, quelli della casa d'Israele per me sono diventati tante scorie: tutti quanti non sono che bronzo, stagno, ferro, piombo, in mezzo al crogiuolo; sono tutti scorie d'argento.*

L'idea di partenza è che **abbiamo dimenticato cosa significa essere cristiani,** essere di Dio. Dunque si tratta di ricordare quello che ci ha detto Dio tramite la Bibbia e metterlo in pratica, **saltando tutti gli errori fatti fino ad oggi e considerando il particolare tempo che stiamo vivendo.**

Per poter ricordare è necessario togliere l'affanno e le leggi e le paure che ci soffocano e che ci impediscono di pensare liberamente per poter fare le nostre scelte mature. Dobbiamo imparare ad alleggerirci dagli errori. L'opera dello Spirito Santo, più andiamo avanti e più ci santifica e ci fa comprendere quanto sia facile liberarsi da questi pesi che ci opprimono e ci impediscono di essere veramente liberi.

Come tutte le fasi importanti nella storia della fede dell'uomo non si tratta di inventare cose nuove, ma di togliere le estraneità idolatriche depositate sulla fede pura e riscoprirla in tutta la sua lucentezza. E' come osservare l'orizzonte dopo il temporale; solo in questo modo possiamo tornare a vedere chiaro il nostro domani. **Ricerchiamo la fede della prima chiesa apostolica quando si aspettava come imminente il ritorno di Gesù. Eliminiamo i culti alla gente morta, eliminiamo i dogmi piccoli e grandi, eliminiamo la politica ed il potere delle chiese,** ed ecco che davanti a noi spariranno le nuvole, saranno portate via dal vento forte dello Spirito Santo**.** Sarà questo stesso Spirito di Dio che, una volta pulito il nostro cielo della fede, una

volta tolta la polvere e la confusione, **ci mostrerà gli eventi prossimi** a cui ci dobbiamo preparare: **il rapimento dei credenti e il ritorno di Gesù.**

"Ma ho questo contro di te: che hai abbandonato il tuo primo amore" (Apocalisse 2:4)

Si, è questo il nostro peccato: nonostante parliamo sempre di Gesù abbiamo dimenticato il nostro Signore, i Suoi fondamenti, le Sue promesse, la speranza nell'attesa del Suo ritorno: *"Quando sarò andato e vi avrò preparato un luogo, tornerò e vi accoglierò presso di me, affinché dove sono io, siate anche voi;" (Giovanni 14:3).*

Dobbiamo riscoprire i caratteri essenziali della fede **eliminando tutte le aggiunte idolatriche che nel corso dei secoli si sono depositate**; dobbiamo vivere veramente questa fede senza ambiguità senza aggiunte, senza tagli, senza fanatismi, in modo da di poterci concentrare solo su quello che è vero e prossimo a venire.

A cosa serve ad esempio la "nuova nascita" in Cristo? E' la dottrina di una denominazione particolare o la crescita che viene dalla Parola di Dio nell'ascolto dello Spirito Santo? Non si tratta allora di "fare", ma di esprimere un carattere, una mentalità già presente nelle Scritture bibliche, una identità di cristiani ritrovata e consolidata, al di sopra di ogni aggettivo denominazionale.

Uno sa rinnovarsi quando sa mettersi in discussione e togliere da se stesso eventuali eccessi o difetti. Quello che allora ne esce è un uomo mentalmente più agile, "passato al setaccio" nella sua fede; un uomo che "pesa" meno, che ha meno impedimenti nella mente e nel cuore.

Torniamo alla domanda iniziale: *"Se volessi far parte di questo nuovo movimento cristiano indipendente dalle varie chiese,* ***come potrei fare?"***

Per "entrare" in questo movimento, o chiesa di Filadelfia, che non dipende dagli uomini né dalle gerarchie delle chiese, **occorre un altro modo di pensare libero dalle denominazioni stesse**. Non occorre più cercare quale chiesa sia quella giusta: sarebbe ingannevole perché è sbagliato il punto di partenza: sono proprio le troppe chiese-denominazioni che non sono giuste e danno una brutta testimonianza della Chiesa di Gesù: ***1 Cor. 1:****10 Ora, fratelli, vi esorto, nel nome del Signore nostro Gesù Cristo, ad aver tutti un medesimo parlare e a non aver divisioni tra di voi, ma a stare perfettamente uniti nel medesimo modo di pensare e di sentire. 11 Infatti, fratelli miei, mi è stato riferito da quelli di casa Cloe che tra di voi ci sono contese. 12 Voglio dire che ciascuno di voi dichiara: «Io sono di Paolo»; «io, di Apollo»; «io, di Cefa»; «io, di Cristo». 13 Cristo è forse diviso? Paolo è stato forse crocifisso per voi? O siete voi stati battezzati nel nome di Paolo?*

L'insegnamento che dobbiamo trarre da scritti biblici come questo non è quello di relegare il passo ad una chiesetta nella città di Corinto in cui alcuni litigavano –sarebbe sminuire la portata dello Spirito Santo- ma è quello di **capire il rimprovero del Signore verso tutte le divisioni dottrinali che allora iniziavano a presentarsi, e che oggi diventate moltissime, rappresentano il momentaneo successo dell'ingannatore.**

Come abbiano detto più volte negli anni, se non cambiano le chiese, troppo attente a non perdere il loro "prestigio", allora cambiamo noi credenti, dando pochissima importanza a queste divisioni e andando oltre, verso gli insegnamenti più seri del Signore, come ad esempio il prossimo regno messianico al Suo ritorno.

Come posso sostituire la chiesa mondana tradizionale con la chiesa che sarà rapita? La *"poca-forza-molta-forza"*

"Ma con che cosa posso sostituire la guida di una 'chiesa-denominazione' a cui sono abituato?" In realtà non devono mai essere le chiese o non-chiese a guidarci, sarebbe sempre una dipendenza da qualcosa di artefatto; né potremmo confidare nella nostra sola forza, infatti dice: ***Apocalisse 3:8*** *"Io conosco le tue opere. Ecco, ti ho posto davanti una porta aperta, che nessuno può chiudere, perché,* ***pur avendo poca forza,*** *hai serbato la mia parola e non hai rinnegato il mio nome*." Ed ancora: *"…perché quando sono debole, allora sono forte"* (*2 Corinzi 12:10b).*
Sara proprio la consapevolezza della nostra poca forza che ci manterrà umili e ci "forzerà" a inginocchiarci al Signore.

Sono gli impulsi dello Spirito Santo (che non si può gestire dagli uomini) **che saranno finalmente udibili in chiaro da questa umile Chiesa del rimanente,** che rispetta il Signore e non è più condizionata dal mondo.

E da dove parte questa purificazione della fede cristiana? Cosa togliere, da dove ripartire?
Vi sono delle piante che vanno potate regolarmente, come gli ulivi. Quando le lasciamo andare a se stesse spuntano rami inutili, non danno più frutto e si inselvatichiscono. Il cammino della chiesa cristiana nel mondo è diventato così: una pianta d'ulivo non più curata, soffocata da rami inutili, quasi priva di frutti, inselvatichita, che rischia di seccarsi. I contadini esperti sanno che se vogliono riprendere una pianta semiabbandonata devono prima di tutto POTARLA A FONDO, eliminando i "succhioni" inutili, dando una forma alla chioma per cogliere meglio le olive, ad esempio svuotandola all'interno ed abbassando i rami troppo alti dove non arrivano le scale. Mio padre, che era un bravo contadino, osservava attentamente la pianta avvicinandosi e allontanandosi e poi di nuovo avvicinandosi; poi mi indicava con una canna quali erano i rami da togliere. Adesso che lo ricordo ne ammiro ancora l'arte. Aveva quel colpo d'occhio che solo l'esperienza di anni ed anni di lavoro sa dare; segava rami enormi ma sapeva anche come dare forza ai ramoscelli più piccoli tagliandoli in piccoli punti particolari, dove stavano crescendo nuove gemme o nuovi "occhi" come diceva lui.

Ora la Chiesa di Gesù Cristo va potata a fondo. Si deve poter ritrovare la forma che le aveva dato lo Spirito Santo al tempo degli apostoli.

Come fare in pratica questa "potatura"? Faccio un altro esempio: un giorno la musica che solitamente sentivo come sottofondo da internet mentre scrivevo o leggevo non si sentiva più. Le casse musicali sembravano funzionanti ma la musica non arrivava. L'amplificatore sembrava funzionante ma la musica non arrivava. Per esclusione rimaneva solo la lunghezza del filo di collegamento tra l'amplificatore e le casse. Questo filo era nascosto, passava dentro il muro attraverso diversi punti di collegamento. Potevo far scavare di nuovo il muro, cercare il punto esatto e cercare di ripararlo, ma questo avrebbe comportato un enorme lavoro: lo spostamento di mobili, l'incarico ad elettricisti, muratori, e una spesa non indifferente. Inoltre avrebbe richiesto un tempo lunghissimo, troppo. Così decisi di "bypassare" il guasto, cioè non considerare più il collegamento vecchio, ma collegarmi con un nuovo filo sopra il muro, diretto, senza deviazioni o interruzioni, tra amplificatore e casse. Fu rapido e funzionale. **Anche qui dovremmo fare la stessa cosa: questa chiesa cristiana nel mondo "non si sente più il fuoco di Dio", dunque saltiamo le difficili "riparazioni dottrinali" e riallacciamoci subito al Vangelo iniziale, perché il tempo è poco: il Signore sta per tornare.**[8]

[8] Attenzione: questo esempio del lungo filo rovinato che viene eliminato tornando ad un collegamento volante e diretto, viene da una riflessione profonda che **si desume da Ebrei 5:11 fino a 6:6**. **Per chi volesse approfondire** vi è un nostro filmato-studio su youtube: "LA DIFFICILE MATURITA' DI FEDE prima del ritorno di Gesù - PARTE 2-" in https://youtu.be/52a49fHWrcw .

LA "POTATURA DEI CREDENTI OGGI" 1 (24-9-17)

Nel vedere il terribile stato della Chiesa di Gesù come si presenta oggi, abbiamo pensato la volta scorsa ad un albero d'ulivo inselvatichito pieno di rami inutili che non fruttifica, DA POTARE in maniera radicale, subito (1). Abbiamo identificato questi rami inutili nel denominazionalismo (2), dogmatismo (3), "buonismo" (4) e in generale nella apostasia prevista dalle profezie bibliche (5). Parliamo adesso di come è avvenuta e come potrebbe continuare oggi qs "potatura" da parte del Signore verso il Suo popolo.

Cominciamo dal "popolo eletto", Israele, ovvero quello che avrebbe dovuto essere il modello per tutti noi. La Bibbia è stata scritta riferendosi a quel popolo con quella lingua cultura mentalità, con quella storia e quei personaggi, e di tutto questo non possiamo non tenere conto.

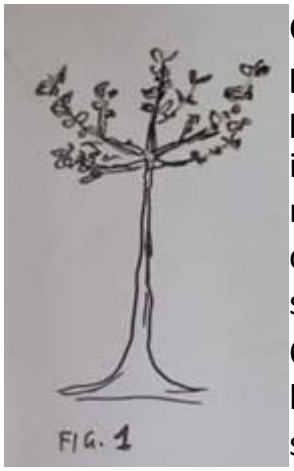
Nella Scrittura questo popolo viene rassomigliato a diversi simboli, tra cui l'ulivo:

«Ulivo verde, maestoso, era il nome che il Signore ti aveva imposto» (Ger 11,16)

«Metterà radici come un albero del Libano, si spanderanno i suoi germogli e avrà la bellezza dell'olivo e la fragranza del Libano» (Os 14,6a-7)

«Ma io, come olivo verdeggiante nella casa di Dio, confido nella fedeltà di Dio in eterno e per sempre» (Sal 52,10)

IN qs scritto terremo presente questo simbolo e soprattutto Romani cap 10 e 11, dove l'apostolo Paolo parla dell'olivastro selvatico e dell'ulivo buono.



Cerchiamo di comprendere un concetto: **Dio, come farebbe un padre con un bambino piccolo, ha sempre educato/corretto il Suo popolo** allontanando/punendo chi commetteva abominazioni idolatrie o peccati gravi e benedicendo invece chi si pentiva o rimaneva fedele al patto. Patto di mutua fedeltà tra Dio e l'uomo, che iniziò con Abramo, fu consegnato a Mosè sul monte Sinai nella sintesi dei dieci comandamenti e fu poi completato in Cristo.

Ora l'Eterno ha sempre mantenuto il Suo impegno, ma l'uomo no; basta vedere come oggi sono dimenticati i dieci comandamenti (la salvezza per grazia non ci esime dall'osservarli; anzi la fede a qs patto scritto nei ns cuori ci spinge ad amarli). Queste "potature" non sono state solo rimproveri leggeri, ma punizioni anche pesanti. A volte infatti l'uomo si è così allontanato da Dio e si è così corrotto da rischiare la distruzione; come al tempo di Noè (dove i rimanenti furono solo otto -1 Pt 3:20), o Sodoma e Gomorra (dove si salvò solo la famiglia di Lot, ma senza la moglie che aveva dei rimpianti e senza i generi che lo deridevano), o la punizione a tutta la prima generazione degli Israeliti liberati dall'Egitto, la quale **per** la sua sfiducia e ribellione non poté vedere la

terra promessa, salvo Giosuè e Caleb. Possiamo dire insomma che l'ulivo-popolo-di-Dio-Israele fu già attentamente curato e "potato" da Dio affinché crescesse sano e forte (vedi fig.1). **L'elezione e la missione di qs popolo giudaico difatti serviva a mostrare al mondo un modello**, e richiedeva molto da loro perché loro stessi dovevano ***essere*** un modello, anche nel loro comportamento. Ma come sappiamo non andò così. **Loro che dovevano essere i primi a riconoscere il Messia, non l'hanno riconosciuto** ed hanno rigettato Gesù. Anzi gli stessi capi religiosi, i Sommi sacerdoti Anna e suo genero Caiafa, fecero di tutto per farlo uccidere pensando di fare una cosa buona proprio davanti a Dio. Fu per questo che il progetto dell'albero di ulivo-Israele-modello fu accantonato dall'Eterno, o come diremmo oggi: messo in "stand by" (cioè in "pausa"). Israele infatti non è stato ripudiato (Rom 11:1a), perché Dio è fedele alla Sua parola e darà a qs popolo l'occasione di redimersi e tornare in futuro ad essere un riferimento per il mondo, ma questo succederà quando Gesù tornerà come Re per instaurare Egli stesso un regno millennario e sarà riconosciuto dalla maggior parte Giudei con grande commozione. Solo con questo ravvedimento Israele potrà tornare ad essere quello che era. Attualmente comunque **resta il fatto che i rami di questo albero, che non hanno saputo/voluto riconoscere il Cristo, sono stati tagliati.**



Nella fig 2 possiamo vedere **il tronco dell'ulivo da cui sono stati tagliati tutti i rami, salvo un piccolo ramoscello**. Il tronco rappresenta il patto di Dio col Suo popolo. Il ramoscello lasciato crescere simboleggia il **piccolo "rimanente"** di giudei che invece hanno riconosciuto e accolto Gesù come Messia. Anche al tempo presente qs rimanente giudaico esiste e grossomodo si identifica con quei fratelli che chiamiamo "Giudei Messianici".

L'Eterno nel corso delle vicende bibliche ci ha mostrato diverse volte l'importanza di questo Suo lasciare sempre un rimanente: Isaia 1:9: *"Se il Signore degli eserciti non ci avesse lasciato un piccolo residuo, saremmo come Sodoma, somiglieremmo a Gomorra."*

E' un residuo forte integro che resisterà nei tempi: Sofonia 3:13: *"Il resto d'Israele non commetterà azioni malvagie, non dirà menzogne, e non si troverà più un linguaggio ingannatore sulle sue labbra perché essi pascoleranno, si coricheranno, e non vi sarà più nessuno che li spaventi."* Sarà un piccolo rimanente ma fedele: Romani 9:27: *"Quand'anche il numero dei figli d'Israele fosse come la sabbia del mare, solo il resto sarà salvato."* Esso sarà di conforto e sostegno per chi passerà prove difficili, come lo fu per Elia: Romani 11:4 *«Mi sono riservato settemila uomini che non hanno piegato il ginocchio davanti a Baal».*



Dopo il primo avvento di Gesù, non solo l'Eterno ha stroncato i rami di Israele che si era indurito, ma **si è rivolto a noi non-giudei, concedendo a quanti l'avessero accolto in Cristo, la grazia di poter essere innestati nello stesso tronco del patto di Dio con Israele.**

Nella fig.3 vediamo il tronco del patto di Dio con Israele con il piccolo rimanente (a dx) su cui viene innestato un **ramoscello nuovo** (a sin) che crescerà insieme al piccolo rimanente giudaico. **Siamo noi quel piccolo ramoscello aggiunto**. Quello che doveva fare il "popolo eletto" diffondere insegnare il timor di Dio, lo ha fatto Dio stesso con la guida dello Spirito Santo effuso sulla **Chiesa** dopo la resurrezione di Cristo; vale a dire dopo aver mostrato Se stesso in Cristo come modello per l'uomo, ha aperto la salvezza per grazia per mezzo della fede a **CHIUNQUE** in Lui voglia credere ed assomigliare. Insomma c**on la predicazione** a tutte le persone di tutti i popoli ha dato la possibilità, a chiunque avesse creduto, di diventare parte del popolo di Dio e di poter accedere alla stessa sua eredità, come veri figli di Dio, affrancati per i meriti di Cristo. Lode a Dio!

Certo la fratellanza non è facile tra queste due piantine che crescono. Per gli Ebrei, noi che non siamo Giudei di nascita resteremo sempre degli intrusi che "osano" aprire la Bibbia e interpretarla e parlarne come fanno loro.

Del resto per noi cristiani, loro saranno sempre "quelli che hanno messo in croce Gesù" *"Sappia dunque con certezza tutta la casa d'Israele che Dio ha costituito Signore e Cristo quel Gesù che voi avete crocifisso" (Atti 2:36; anche atti 4:10).*

Tuttavia per fortuna non sono gli uomini a garantire il loro futuro, ma solo l'amore nella Parola di Dio che sussiste in eterno. **Per questo non ci fidiamo né di loro né di noi stessi, ma solo del Piano di Dio che è stato rivelato nelle profezie bibliche**. La fedeltà a Dio infatti non si vede solo dall'osservanza dei comandamenti (come i Giudei facevano fin troppo idealizzandoli) -fedeltà e comandamenti che comunque rimangono sempre anche per noi- ; ma si vede anche dall'ascolto delle profezie rivelate. Ora in qs profezie vi è la testimonianza di Gesù che andava riconosciuto e che ora va ascoltato in tutto ciò che ha profetizzato: Apoc. 12:17 *"Allora il dragone s'infuriò contro la donna e andò a far guerra a quelli che restano della discendenza di lei che **osservano i comandamenti di Dio** e **custodiscono la testimonianza di Gesù**".* Apoc 19:9-10 *"E l'angelo mi disse: «Scrivi: "Beati quelli che sono invitati alla cena delle nozze dell'Agnello"». Poi aggiunse: «Queste sono le parole veritiere di Dio». 10 Io mi prostrai ai suoi piedi per adorarlo. Ma egli mi disse: «Guàrdati dal farlo. Io sono un servo come te e come i tuoi fratelli che custodiscono la testimonianza di Gesù: adora Dio! Perché **la testimonianza di Gesù è lo spirito della profezia**»".*

Noi dobbiamo ricavare la verità sul nostro futuro non da filosofie affascinanti o da ipotesi disordinate, ma da quanto si può apprendere dallo studio Biblico, intendendo per Bibbia l'insieme dell'AT e degli insegnamenti di Cristo nel NT:

2 Pietro 1:19,20: *"Abbiamo inoltre la parola profetica più salda: farete bene a prestarle attenzione, come a una lampada splendente in luogo oscuro, fino a quando spunti il giorno e la stella mattutina sorga nei vostri cuori. Sappiate prima di tutto questo: che nessuna profezia della Scrittura proviene da un' interpretazione personale*

NOTE

(1) **L'urgenza della "potatura"** è data dalla considerazione (almeno da parte nostra), di essere molto vicini al rapimento dei credenti ed al ritorno del Signore.

(2) **Denominazionalismo**: Già l'apostolo Paolo individuò questa pericolosa tendenza (1 Co 1:10-13), che si ha quando la Chiesa si frantuma in tantissime denominazioni. Quando sussiste orgoglio ed eccessiva autonomia, invece di avere un corpo con tante membra (1 Cor 12:12 e segg.), si corre il rischio di formare tante piccole "sètte" in contrasto tra loro. Questo fenomeno è presente soprattutto in ambiente evangelico.

(3) **Dogmatismo**: vale a dire quando certe "verità" dottrinali, spesso non bibliche, vengono imposte dal vertice ecclesiastico senza possibilità alcuna di obiezione. Questa modalità è presente in ambiente cattolico.

(4) **"Buonismo":** identifichiamo con questo termine quella mentalità superficiale diffusissima secondo la quale Dio esiste però perdona tutto; dove per essere salvati non occorre più nessun ravvedimento, dove basta il "volemose bene" senza tener conto del Suo piano biblico di salvezza che comporta un giudizio sulla base della maturità della fede e sul nostro comportamento conseguente.

(5) **Apostasia**: E' uno dei segni degli ultimi tempi prima del ritorno di Gesù (2Tessalonicesi 2:3; 1Timoteo 4:1). Si realizza quando alcune chiese (cattoliche, protestanti o ortodosse) vanno incontro al regno del mondo e non al regno di Dio, accogliendo spiriti seduttori come il potere, la politica, l'amore per il denaro, la corruzione, l'ingiustizia, ecc.

LA "POTATURA DEI CREDENTI OGGI" 2 – (25-9-17)



Se ricordate, la volta precedente abbiamo visto il ramoscello d'ulivo (fig. 3 a sinistra) innestato nel tronco del patto di Dio con l'uomo già stipulato con Israele.

Cerchiamo di comprendere meglio questo passaggio.

La Chiesa fu fondata da Gesù in primo luogo con i Suoi primi discepoli (praticamente erano Giudei come Gesù). Ad essi per primi il Signore cominciò a svelare quello che in parte le Scritture avevano accennato, vale a dire la salvezza, il Suo regno, il futuro del mondo secondo i decreti di Dio, ecc.

La "Chiesa" dunque, all'inizio era composta solo di Giudei che credevano in Gesù Cristo. Ma poi i la maggior parte dei Giudei che non credevano, sospinti forse da scribi farisei e classe sacerdotale dirigente, perseguitarono a morte sia il Maestro che i Suoi discepoli. Questa ostilità continuò a lungo e fu per questo che Paolo ad un certo punto della sua attività missionaria, ispirato dallo Spirito Santo, vedendo la loro ostinazione, si diresse verso in pagani:

"Il sabato seguente quasi tutta la città si radunò per udire la Parola di Dio. 45 Ma i Giudei, vedendo la folla, furono pieni di invidia e, bestemmiando, contraddicevano le cose dette da Paolo. 46 Ma Paolo e Barnaba dissero con franchezza: ***«Era necessario che a voi per primi si annunciasse la Parola di Dio; ma poiché la respingete e non vi ritenete degni della vita eterna, ecco, ci rivolgiamo agli stranieri****. 47 Così infatti ci ha ordinato il Signore, dicendo: "Io ti ho posto come luce dei popoli, perché tu porti la salvezza fino all'estremità della terra". 48 Gli stranieri, udendo queste cose, si rallegravano e glorificavano la Parola di Dio; e tutti quelli che erano ordinati a vita eterna, credettero. 49 E la Parola del Signore si diffondeva per tutta la regione." (Atti 13:44-49)*

"Quando poi Sila e Timoteo giunsero dalla Macedonia, Paolo si dedicò completamente alla Parola, testimoniando ai Giudei che Gesù era il Cristo. ***Ma poiché essi facevano opposizione e lo insultavano, egli scosse le sue vesti e disse loro: «Il vostro sangue ricada sul vostro capo; io ne sono netto; da ora in poi andrò dai pagani».****" (Atti 18:5-6)*

Tra quei pagani non giudei siamo anche noi, popoli di tante razze, di tante idolatrie e filosofie. Eravamo tutti come "oleastri selvatici", ma nel momento che abbiamo accolto la parola di Dio ed abbiamo creduto nel Signore Gesù siamo diventati come un piccolo germoglio in Cristo. E' dopo questa conversione che il Signore ci ha presi ed innestati nel tronco del patto tra Dio e il Suo popolo, come coeredi, vale a dire

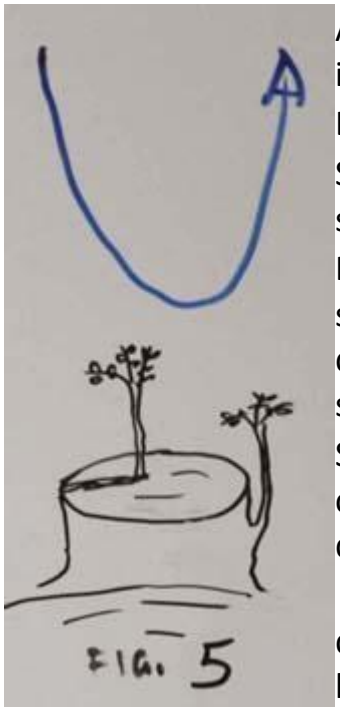
come fratelli che subentrano nell'attesa dell'eredità di Dio, cioè la vita eterna nel Suo Regno glorioso.
Ed ecco che questo germoglio, come si fa tutt'oggi negli innesti sull'ulivo, viene a portare nuovo vigore ad una pianta appassita, come abbiamo visto nella fig.3.
Ma attenzione! Tutto questo miracolo di salvezza per noi non Giudei è subordinato alla nostra umiltà ed alla continuazione della nostra fede; sentite infatti come si spiega chiaramente l'apostolo Paolo rivolgendosi ai non Giudei, cioè anche a noi:
"Se alcuni rami sono stati troncati, mentre tu, che sei olivo selvatico, sei stato innestato al loro posto e sei diventato partecipe della radice e della linfa dell'olivo, 18 non insuperbirti contro i rami; ma, se t'insuperbisci, sappi che non sei tu che porti la radice, ma è la radice che porta te. 19 Allora tu dirai: «Sono stati troncati i rami perché fossi innestato io». 20 Bene: essi sono stati troncati per la loro incredulità e tu rimani stabile per la fede; non insuperbirti, ma temi. 21 Perché se Dio non ha risparmiato i rami naturali, non risparmierà neppure te. 22 Considera dunque la bontà e la severità di Dio: la severità verso quelli che sono caduti; ma verso di te la bontà di Dio, purché tu perseveri nella sua bontà; altrimenti, anche tu sarai reciso. 23 Allo stesso modo anche quelli, se non perseverano nella loro incredulità, saranno innestati; perché Dio ha la potenza di innestarli di nuovo. 24 Infatti se tu sei stato tagliato dall'olivo selvatico per natura e sei stato contro natura innestato nell'olivo domestico, quanto più essi, che sono i rami naturali, saranno innestati nel loro proprio olivo." (Romani 11:17-24)



Ed infatti quel germoglio-Chiesa è si è inselvatichito diventando di nuovo olivastro selvatico. Vedete infatti nella fig.4 la piantina di sinistra, cioè noi, la Chiesa, disegnata come un insieme disordinato di rami in tutte le direzioni senza più frutti. Ogni chiesa cristiana fa come le pare dimenticando l'insieme e la preparazione delle anime al ritorno di Cristo.

<u>Cosa farà adesso il Signore?</u>
La Scrittura è molto chiara: "*se Dio non ha risparmiato i rami naturali, non risparmierà neppure te".* Dio non fa preferenze nella Sua giustizia e taglierà via i rami che si sono insuperbiti o che si sono avvicinati alla fede nelle cose del mondo. Già adesso, prima del rapimento, sta considerando chi portare via e chi lasciare: *"Io vi dico: in quella notte, due saranno in un letto; l'uno sarà preso, e l'altro lasciato. (Luca 17:34).* Non sarà una decisione dettata dal caso, presa al momento, ma sarà un scelta ponderata, perché i primi ad essere giudicati saremo proprio noi (1 Pt 4:17) che siamo diventati il Suo popolo, la Sua casata, come erano i Giudei, modelli per il mondo: *"Noi dunque facciamo da ambasciatori per Cristo, come se Dio esortasse per mezzo nostro" (2Corinzi 5:20a).*

Ecco che allora il Signore sta tagliando dei rami in tutta la Chiesa cristiana del mondo. Egli non guarderà l'aggettivo denominazionale che contraddistingue e divide una chiesa dall'altra, ma taglierà via individualmente tutti quelli che hanno apostatato, o che nel loro silenzio hanno accettato di apostatare senza ribellarsi; cioè quelli che, pur definendosi cristiani, hanno seguito di fatto le strade del mondo e non di Dio. Non c'è più giustificazione dicendo: "ma il pastore mi ha detto… il prete mi ha detto.. l'anziano mi ha detto…" perché noi siamo in un "periodo di grazia" (1) in cui lo Spirito Santo è stato versato su tutti coloro che hanno creduto, per cui **la scelta tra ciò che è bene e ciò che è male È ALLA PORTATA DI OGNI CREDENTE CHE LEGGE LA SCRITTURA.**



Anche la Chiesa allora sarà potata, raffinata, e il Signore lascerà in essa solo un rimanente dalla fede umile e limpida.

La Chiesa tornerà ad essere un germoglio vivo e forte.

Se osserviamo allora la fig. 5 vediamo come la piantina di sinistra sia stata "potata" ridimensionata.

In un certo senso sta succedendo alla Chiesa quello che è già successo ad Israele: il Signore ha lasciato solo un rimanente dalla fede sincera. Quando la Chiesa sarà rapita saranno scelti solo questi fedeli "provati".

Saranno rapiti tutti quelli che hanno creduto in Gesù Cristo, compresi il rimanenti messianici di Israele (vedi freccia blu nel disegno che "raccoglie" entrambe le piantine).

Cerchiamo allora di impegnarci in questa santificazione in vista del prossimo rapimento aderendo con serietà agli insegnamenti biblici e modificando di conseguenza il nostro comportamento.

Ricordo infatti che credere in Gesù non è una questione solo teorica, ma significa anche vivere di conseguenza: *«Perché mi chiamate: "Signore, Signore!" e non fate quello che dico? (Luca 6:46)*

(1) Si intende generalmente "**periodo di grazia**" quello spazio di tempo compreso tra la resurrezione di Cristo, in cui viene donato lo Spirito Santo, e il rapimento della Chiesa. IN questo periodo di grazia è ancora possibile convertirsi in modo semplice, ottenendo la grazia dei ns peccati per mezzo della fede. Per quelli che rimarranno sulla terra dopo il rapimento, non sarà più così semplice.

E SE IO NON RIUSCISSI A FARE NESSUNA "POTATURA" NON SAREI RAPITO? ACCENNO ALLA SCELTA CHE AVVIENE GIA' ADESSO DA PARTE DEL SIGNORE - (30-6-24)

Se ci preoccupassimo troppo della nostra incapacità ad essere perfetti nei comportamenti torneremmo a cercare la salvezza con le nostre opere. Non che le opere non servano, ma la salvezza si ottiene per grazia in base alla fede. Le opere sono la conseguenza nel comportamento, che poi lo Spirito rafforza a chi persevera nella fede, verso la perfezione. In pratica un credente fa del suo meglio, poi il resto è nelle mani di Dio. Infatti Dio che legge i cuori, conosce a cosa anela l'anima nostra, e saprà come guidarla.

C'è un punto di fede che io condivido con altri studiosi, il quale ritiene che Dio già adesso stia osservando con molta attenzione, scegliendo quelli che rapirà. Questo ha una certa logica comprensibile, infatti secondo il tempo terreno, nel momento del rapimento dei credenti (perché avverrà in un momento così dice la Scrittura[9]), non è che si possa instaurare nel cielo un processo di milioni di anime per valutare in quell'istante chi prendere e chi lasciare. Nel caso di un mandato agli angeli per rapire gli eletti,[10] questi non si fermeranno a mezza via a pensare a quale indirizzo dovranno andare, al contrario dovranno necessariamente sapere prima da chi devono andare, come accadde a Enoc, o a Elia, che furono "conosciuti" e graditi a Dio già prima dell'elevazione.

Che significa questo?
Da una parte ci tranquillizza, perché non è dal nostro affanno o dalla nostra bravura che otterremo l'appartenenza alla chiesa del rapimento;[11] da una parte ci sospinge a consacrarci seriamente, perché ciò che ha valore davanti a Dio non è la nostra posizione sociale o politica, ma la conoscenza dell'amore di Dio che scioglie i nostri cuori all'adorazione.

---

[9] **1Corinzi 15:52** in un momento, in un batter d'occhio, al suono dell'ultima tromba. Perché la tromba squillerà, e i morti risusciteranno incorruttibili, e noi saremo trasformati.

[10] «E manderà i suoi angeli con gran suono di tromba a radunare i suoi eletti dai quattro venti, dall'un capo all'altro dei cieli» (Matteo 24:31)

[11] Pensate, se fosse così in base a chi è più bravo, la corsa la competizione tra noi!! "Tu vattene via! Io sono quello più santo di te!"